



La vita della comunità sanrobertese vitalizzata da una serie di eventi, iniziative, appuntamenti culturali e sociali

## Alla riscoperta di San Roberto

Adesso gli sforzi dell'Amministrazione sono concentrati per il completamento dell'ex Statale 670

### EDITORIALE

#### Ecco il giornale di San Roberto strumento al servizio della gente

Nel programma amministrativo presentato ad inizio legislatura vi era, tra le altre cose, la realizzazione di un giornalino informativo da realizzare a cura dell'Amministrazione. A distanza di diciotto mesi dall'insediamento, finalmente questo giornale è sulle nostre scrivanie, nei bar, nei luoghi d'incontro, nelle case dei sanrobertesi ed è anche distribuito nei paesi del comprensorio. Si tratta, per il sottoscritto e per l'Amministrazione Comunale, di un grosso risultato raggiunto, certi come siamo del ruolo e dell'importanza che questo giornale potrà assumere nel tempo. Nelle intenzioni dell'intera Amministrazione questa pubblicazione dovrà rappresentare un fondamentale strumento di democrazia, di partecipazione, di trasparenza e, quindi, di legalità.

Come è possibile notare sin da questo primo numero, il giornalino che vedrà la luce ogni due

mesi racconta la vita di San Roberto, e potrà diventare un grande strumento per garantire la trasparenza attraverso la pubblicazione degli atti, delle deliberazioni di Consiglio e di Giunta adottate, di rilevanza per la comunità, degli impegni assunti, dei progetti elaborati, dei dati di bilancio e di tutto quanto possa essere utile conoscere. Inoltre potrà essere un grande strumento di partecipazione: è nostra intenzione, infatti, creare un forum dove chiunque potrà intervenire, fare domande, avere risposte, chiedere la pubblicazione di notizie interessanti per la comunità sanrobertese, e non solo. La nostra aspirazione è che esso possa diventare, quindi, un mezzo di diffusione di cultura, di una cultura nuova e partecipata, attraverso l'attivazione di un dibattito aperto e costante che miri alla crescita sociale, culturale ed economica di tutto il comprensorio, con un occhio particolare rivolto ai giovani, l'anelito, purtroppo, più debole della società. In particolare a loro mi rivolgo, invitandoli alla documentazione, all'informazione, al dialogo ed alla partecipazione anche critica con proposte, iniziative, contributi e, ove occorra, anche di proteste. Soltanto così possiamo avere una società migliore ed affrontare insieme un tema che mi sta molto a cuore e da cui credo dipenda il futuro della nostra Regione, e cioè il loro inserimento nel mondo del lavoro, perché non è concepibile che in uno Stato moderno, nell'anno 2005, tanti di noi debbano essere costretti a dover andar via per sperare in un futuro migliore.

Volendo prendere in esame questi diciotto mesi di amministrazione posso dire che alcune cose sono state fatte, tante altre sono in cantiere ed è mia intenzione tenervi informati oltre che con la comunicazione diretta anche dalle pagine di questo giornalino, ma intanto che le iniziative entreranno nel "vivo", per così dire, ovvero nella concreta fase esecutiva ed attuativa. Andando sul particolare di un tema che sta particolarmente a cuore, giustamente, a tutti i sanrobertesi e non solo vorrei fare qualche cenno in merito al completamento della strada a scorrimento veloce San Roberto-Campo Calabro. La nostra attenzione è altissima e gli organi preposti alla realizzazione ben conoscono la nostra determinazione e sanno che non metteremo la presa in quando il risultato del completamento non sarà raggiunto. Altrettanta determinazione abbiamo trovato nell'Amministrazione Comunale di Fiumara e questo ci aiuta ad essere più incisivi. Questa ed altre opere già in cantiere dovranno garantirci una ripresa demografica, economica e sociale. Un'ultima cosa che mi preme dire, con ferma convinzione: dobbiamo amare il nostro paese, esso è di tutti i suoi cittadini, il dovere dell'amministrazione è quello di metterlo tutti nelle condizioni di farlo, ma soprattutto di dimostrarlo con gesti e azioni concrete, tangibili e visibili, che possono essere piccoli o grandi ma, comunque, fondamentali. Concludo ringraziando i dipendenti comunali che hanno permesso con il proprio lavoro, aggiuntivo e non retribuito, la pubblicazione di questo giornalino e tutti i cittadini che hanno contribuito ad arricchirlo di notizie. Al prossimo numero.

Il sindaco Roberto Vizzari



Il sindaco Roberto Vizzari



Riconoscimento al prefetto D'Onofrio

Grande festa con la sagra della castagna e dei prodotti tipici sanrobertesi

A PAGINA 3

Intervista al sindaco Roberto Vizzari

Il "bus del mare" il premio "Città di San Roberto" e la Superstrada da completare

A PAGINA 2

## Il vice presidente del Consiglio regionale della Calabria assassinato dalla mafia A Locri ucciso Franco Fortugno Duro colpo alla Calabria onesta

Il vicepresidente del Consiglio regionale della Calabria, Francesco Fortugno, della Margherita, è stato ucciso a Locri nel pomeriggio del 16 ottobre scorso. Fortugno si era recato a votare per le primarie dell'Unione quando è stato freddato dai killer. L'omicidio è avvenuto nell'androne di palazzo Nicidda, nel centro di Locri, dove era allestito uno dei due seggi dell'Unione per le primarie. Fortugno, poco dopo le 17.30, era a colloquio con alcune persone, quando due individui col volto mascherato si sono avvicinati e gli hanno esplosivo contro diversi colpi di pistola. Fortugno, 54 anni, era alla seconda legislatura come consigliere regionale ed era stato eletto proprio a Locri. Sposato con due figli, era un medico specializzato in chirurgia generale e medicina legale. Fortugno è stato ucciso con cinque colpi di pistola calibro 9 sparati da distanza ravvicinata. Le due persone che hanno ucciso Fortugno lo hanno seguito prima di tendergli l'aguato. Nel giorno dei funerali migliaia di persone



Franco Fortugno in un incontro a San Roberto

dentro e fuori la cattedrale di Locri. Centinaia di lenzuoli bianchi esposti dai balconi. Locri è una città in lutto per le esequie di

Francesco Fortugno, il vicepresidente del Consiglio regionale assassinato dalla mafia.

A precedere la bara i gon-

faloni di molte regioni, province e comuni italiani, di associazioni, e un lungo lenzuolo bianco innalzato da alcuni amici della vittima. La chiesa e la piazza sono stracolme e numerose le autorità presenti, con la giunta ed il consiglio regionale al completo.

A Locri è giunto anche il leader dell'Unione. Insieme a Prodi anche Francesco Rutelli, Franco Marini, Rosy Bindi ed altri esponenti della Margherita. Tra le tante corone inviate da politici e rappresentanti delle istituzioni alla camera ardente c'è anche quella del presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi.

In un'intervista Maria

Grazia Laganà, moglie di Fortugno, aveva detto: "Non sono stata raggiunta da alcun messaggio del presidente del Consiglio".

Sopraffatta dal dolore ma decisa a non arrendersi nel giorno dei funerali del marito, la vedova Maria Grazia ha fatto sentire forte la sua voce. "Faccio appello ai calabresi a rompere. Come farò io per il futuro dei miei figli. Questa regione e la politica non devono essere lasciate sole. Non lo dico per retorica ma spero che il sacrificio di mio marito valga a qualcosa. Francesco un simbolo? Avrei preferito non lo fosse diventato. Non abbiamo mai avuto minacce, nessuna avvisaglia".

## Caro Franco, la tua umanità per sempre con noi

Caro Franco, a due mesi dalla tua scomparsa, quando le manifestazioni di solidarietà vanno inesorabilmente diminuendo, la comunità sanrobertese ti ricorda sempre con crescenti sentimenti di profonda stima e affetto. Franco, la nostra comunità ti ricorda per la vicinanza che hai dato principalmente nei momenti di difficoltà. Ti ricorda anche nei momenti di gioia, ed un ricordo che tutti noi conserva-

mo con viva emozione è la tua presenza nello scorso agosto alla cerimonia della prima edizione del Premio internazionale "Città di San Roberto". Tu, come al solito presente nei nostri momenti di impegno sociale e culturale, eri seduto tra il pubblico presente alla manifestazione, e non nei posti riservati alle autorità.

Questi tuoi comportamenti da uomo semplice che non ti hanno mai visto

atteggiare a primo della classe hanno contribuito a trasferire a tutti quelli che ti hanno conosciuto, la straordinaria carica di umanità che possedevi.

Ora ti diciamo addio, Franco. Riposa in pace, tu che per noi sei morto. Perché, pesantemente vivrai nei nostri ricordi.

L'Amministrazione comunale ed i sanrobertesi

## Pietro Fuda lascia con una lettera consegnata al presidente del Consiglio Provinciale Si dimette il presidente della Provincia



Pietro Fuda

A i termini del Consiglio provinciale del 30 novembre 2005, durante il quale sono stati approvati i due punti all'ordine del giorno, il Presidente del Consiglio, Pietro Patari, ha dato lettura della lettera di dimissioni del Presidente Fuda, di cui si riporta il testo integrale.

"L'esperienza maturata in questi tre anni e mezzo di amministrazione è stata esaltante e gratificante, e mi ha arricchito moltissimo, sia perché mi ha permesso di approfondire la conoscenza dei problemi dell'intero territorio provinciale, sia, soprattutto, perché ho trovato conferma alla personale convinzione che molti di questi problemi possano essere risolti, partendo dall'ascolto, costante e continuativo nel tempo, delle esigenze reali del territorio ed umendo a quello spirito di servizio che rappresenta la base imprescindibile, il fulcro dell'impegno politico e di ogni attività amministrativa, e da cui sono legati a doppio filo i buoni risultati raggiunti.

Ritengo di aver interpretato il ruolo che ho avuto l'onore di esercitare con questo necessario spirito di servizio, e sono altrettanto convinto che i risultati ottenuti vadano ascritti al merito del Consiglio, della dirigenza, dei dipendenti provinciali e di quanti, in modo diretto ed indiretto, in base alle proprie possibilità, hanno dato tutto ciò che potevano dare per raggiungere il traguardo fissato.

Uno spirito di servizio che ha sempre accompagnato il mio impegno lavorativo, politico ed amministrativo; uno spirito di servizio che non verrà mai meno, ma che mi

impone, con la stessa sollecitudine e la stessa trasparenza con le quali ho interpretato finora il mio incarico, di lasciare la guida della Provincia. Non solo perché gli obiettivi principali del programma amministrativo sono stati raggiunti, gran parte grazie all'armonia ed alla frequente collaborazione con il Consiglio provinciale ha saputo lavorare, ma soprattutto perché le condizioni politiche, generali e di contesto, sono mutate, e richiedono una fine anticipata di questa esperienza.

Abbiamo dimostrato che la nostra splendida provincia non è l'ultima, né nel panorama locale né in quello nazionale: ne rappresento una prova inconfutabile i numerosissimi riconoscimenti giunti da più parti, istituzioni ed accademici, per molti settori della gestione amministrativa. Una provincia che per potenzialità e risorse naturali, umane, imprenditoriali e culturali, ha tutto il diritto di candidarsi ad un ruolo guida nello scenario del Mediterraneo, iniziando a raccogliere i frutti dei suoi 220 chilometri di costa, del porto di Gioia Tauro e dello scalo aeroportuale.

Sono convinto che ormai esistano le condizioni e gli uomini per proseguire nel lavoro compiuto finora con ancora maggiore impulso, per fare ciò che il nostro meraviglioso territorio merita. Abbiamo raggiunto risultati importanti, ma ben sappiamo che resta molto da fare. Ora è il momento di restituire ai cittadini la sovranità, e di permettere loro di decidere chi e come debba proseguire il cammino amministrativo".

## D'Onofrio ad Ancona De Sena è il nuovo prefetto

Il vicecapo della polizia, Luigi De Sena, è stato nominato dal Consiglio dei ministri, su proposta del responsabile del Viminale, Giuseppe Pisani, prefetto di Reggio Calabria con poteri di coordinamento nel contrasto alla 'ndrangheta. Si tratta di un'altra risposta del ministro Pisani all'indomandato Fomicidio del vice presidente del Consiglio regionale della Calabria, Franco Fortugno.

"C'è un impegno corale per aumentare il livello qualitativo dell'azione di contrasto alla 'ndrangheta" ha detto il nuovo prefetto. "Un impegno in cui si inserisce la mia nomina, che rappresenta un segnale di particolare attenzione verso la Calabria. Il mio coordinamento dell'attività di contrasto della 'ndrangheta' ha aggiunto De Sena, "sarà di tipo strategico, con un'implementazione di personale estremamente qualificato sotto l'aspetto investigativo, giudiziario e in termini di prevenzione patrimoniale e personale nei confronti degli affiliati alla 'ndrangheta".

Al nuovo prefetto di Reggio Calabria verrà affidato un piano straordinario di intervento contro la 'ndrangheta. Ma non ci sarà l'invio dell'esercito in Calabria che, secondo Pisani sarebbe una misura di un certo impatto psicologico ma di scarso effetto pratico. Luigi De Sena vanta una lunga carriera in Polizia, iniziata nel lontano 1968, e che lo ha portato a ricoprire incarichi operativi sul territorio, da Trieste a Roma, e a impegni delicatissimi. Nato a Nola (Na) 62 anni fa, De Sena, considerato tra i migliori investigatori d'Italia, Dal 1985 De Sena è alla Criminalpol, dalla quale dirige diverse operazioni antimafia in Sicilia. Nel stesso anno viene distaccato presso la presidenza del Consiglio. Nel 1996 torna alla Criminalpol, dove si occupa del progetto sicurezza per il G8/G20 a Genova. Nel 1998 lavora ai progetti comunitari "Pol - Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno". Nel luglio del 2000 De Sena diventa direttore centrale per i servizi tecnico-legalistici e la gestione patrimoniale del Dipartimento della pubblica sicurezza. Il 19 dicembre del 2003 De Sena è nominato vice capo della Polizia e direttore della Criminalpol, incarichi ricoperti fino a oggi.

Luigi De Sena sostituisce Giovanni D'Onofrio, adesso prefetto di Ancona.

## Il Lettore segnala

Questa pagina è dedicata a chiunque avesse voglia di scrivere una lettera o una poesia, sollecitare l'Amministrazione comunale su un problema, evidenziare una diffusione o un disagio. Si può farlo via fax (0965 75 38 12) o via e-mail (comsanroberto@libero.it)

Il territorio di pertinenza della comunità di San Roberto ha una superficie di circa 3.431 ha e si colloca nell'immediato entroterra occidentale reggino.

Si tratta di un territorio certamente identificabile con parte del versante centro-occidentale del Massiccio calabro-peloritano, da sempre di decisiva importanza per la storia delle civiltà che si sono succedute nella penisola calabrese e in particolare, nell'area dello Stretto.

Su questo versante il territorio comunale si allunga da est verso sud-ovest, ricalcando l'andamento delle due dorsali aspromontane che si dipartono dall'allineamento montuoso degradato da Montalto verso il Monte Basilio (Le due dorsali interessate si dipartono da Montalto per Serro Schiavone -1.894 m. s.l.m.- Portella Materazzi -1.889 m. s.l.m.- Pizzo Nino Martino -1.838 m. s.l.m.- Serro Sgarbone -1.672 m. s.l.m.- fino a Monte Basilio).

Nella morfologia accidentata che caratterizza il rapporto tra il Massiccio e la linea di costa, il com-

principale che la origina nel tratto a monte dell'omonimo Passo, va costituendosi attraverso una serie di torrentelli, le cui testate si trovano alle pendici delle montagne di Nino Martino e di quelle denominate Li Materazzi.

Il corso d'acqua, a regime torrentizio, ha una lunghezza complessiva di poco più di 51 Km con una pendenza media di 9,32‰ e presenta un percorso di tipo fondamentalmente radiale.

Nell'assumere, nel tratto montano del suo percorso, un'elevata densità di drenaggio a causa della profonda incisione valliva e della forte acclività dei terreni di percorrenza, la fiumara si allarga soltanto al termine della zona acclive, configurando un'ampia curvatura intorno ai 400 m. d'altitudine.

Pertanto il corso d'acqua si caratterizza per una grande capacità d'erosione e di trasporto, accentuata dalla relativa brevità del suo percorso, e per una capacità idraulica intensa durante le fasi di piena, più volte rappresentando una vera e propria minaccia per i coltivi collocati nel fondovalle.

Lo spettacolo morfologico così convulso che ci offre l'impianto geomorfologico del territorio viene ad essere quasi esaltato dal carattere fortemente dualistico assunto dalla stessa economia del comprensorio.

Sotto questo profilo il Comune di San Roberto appare delimitato più che

da elementi geografici, da confini aventi carattere puramente amministrativo, segnalati a nord dal comprensorio di Scilla, ad ovest dai comprensori di Fiumara e di Calanna e a sud da quelli di Laganadi e di Santo Stefano.

Pur in un tale eterogeneità di caratteri, la comunità ha conosciuto nel temporistico un'evoluzione diversificata in rapporto ai due ambienti dominanti: quello di fondovalle e quello più propriamente montano. Il nucleo abitato di San Roberto, capoluogo comunale, è un tipico centro di fondovalle che, ancora negli anni '70 del nostro secolo, contava poco più di un migliaio d'abitanti.

Assai prossimi al capoluogo si collocano le tre frazioni minori costituite dai piccoli nuclei abitati di S. Peri (339 ab. al '71), Colelli (289 ab. al '71) e Acquacalda.

Nella sezione dei pianalti si collocano, invece, le due frazioni minori di Sant'Angelo e Melia di San Roberto (con popolazione complessiva pari a 383 ab. al '71).

A fronte del capoluogo comunale e delle tre frazioni principali di fondovalle, che si localizzano lungo la fiumara di Catona ad un'altitudine media di circa 280 m. s.l.m., le due frazioni minori situate nei pianalti si localizzano ad un'altitudine media di circa 700 m. s.l.m. e ai limiti di confine

segnati dal territorio comunale di Scilla.

Il sistema viabilistico comprensoriale ricalca ancor oggi gli itinerari semplici del passato, segnati principalmente da due sole strade.

La prima, che ha la funzione di allacciare i centri abitati principali di fondovalle alla costa di Villa San Giovanni, è oggi la provinciale che corre lungo la fiumara di Catona andando a congiungersi, nei pressi di Meia e attraverso i pendii del monte di Acquacalda, alla seconda strada.

Quest'ultima, che sale da Scilla e collega la costa tirrenica tra Scilla e Bagnara Calabra con l'altipiano, presenta i caratteri tipici della strada montana.

Comunemente denominata "Mell'Aspromonte", questa seconda strada comunale fin dai tempi più antichi interessa da intensi traffici di legname, inercia oggi in località detta Crocevi la Statale n. 183 Incaia dell'Aspromonte.

In stretta relazione ai due diversificati ambienti dominanti, l'economia comunale si è caratterizzata per un'organizzazione fortemente dualistica.

L'economia agricola tradizionale, basata sulle colture tipiche del "giardino mediterraneo", quali agrumi, viti, ulivi e antiche cereali, si è concentrata lungo la valle di Catona, zona che ancora nell'ultimo dopoguerra manteneva una spiccata

vocazione agrumaria.

L'industria estrattiva del legname e l'utilizzazione pastorale del suolo si sono sviluppate, invece, sulle pendici montane comprensoriali più elevate e sui pianalti, contemporaneamente interessati da colture perenni, quali cereali, ortaggi e leguminose.

A partire dall'ultimo dopoguerra quest'antica organizzazione economica ha conosciuto profondi rivolgimenti.

Ancora nel 1961 su una popolazione comunale complessivamente contata pari a 3.008 unità, ben il 53,7% degli attivi si concentrava nel settore agricolo, il 24,2% in quello delle costruzioni e soltanto l'8,5% in quello dell'industria estrattiva di legname.

A partire dagli anni '70 e, soprattutto, nel corso degli anni '80 la comunità è stata investita da un vistoso calo demografico, tant'è che la popolazione censita nel 1984 era pari a sole 2.725 unità residenti.

Il regresso demografico, che ha pesanti riflessi sulla effettiva disponibilità di forza-lavoro locale, ha alterato definitivamente la tradizionale distribuzione della popolazione nei diversi settori economici, con inevitabili conseguenze anche sui livelli occupazionali.

Al netto calo di popolazione attiva impegnata in agricoltura, fa riscontro il forte incremento degli addetti all'industria e alle costruzioni.

## POESIE

Rivedo in sogno  
le cime verdegianti  
di alberi protesi  
verso un cielo azzurro.  
Sorriso beato  
alla celeste visione  
di profumate violette  
sparse tra le variegate  
margherite d'un verde prato.  
Un bimbo sorridente  
porta a casa  
un mazzolino di fiori.  
Sbocca un tenero sorriso  
sulle labbra di mia madre,  
bruciate dal sole.  
Lo zampillo incesante

### SAN ROBERTO

d'un limpido ruscello  
alimenta i soavi battiti  
d'un giovane cuore  
visitato dall'amore.  
Il melodioso suono  
d'un flauto allestito  
le ore d'un pastore  
dedito al pascolo  
del gregge.  
Le rondini volteggiano  
nell'aria inondata  
di profumo di zagara.  
Fiori d'arancio,  
balli, suoni,  
campane a festa,  
corico nuziale

tra i vicioli d'un paese  
cosperso di gioia antica.  
Un bicchiere di vino sincero  
innaffia l'arostio di vitello.  
Brindisi festosi  
inzeppati al ritorno  
del figliol prodigo  
emigrato  
alla ricerca d'una gloria incerta.  
La famiglia intera  
attorno ad un focolare acceso;  
i ceppi ardenti consolano  
le stanche membra  
di contadini avevizi  
alle dure fatiche della terra.

### È NATALI

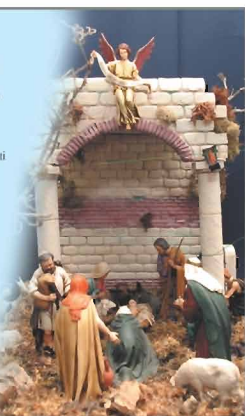
Na zampogna sona, sona ammenza a strata  
curaggju, curaggju a nuvena è nuncinziata  
c'è nivi e pura gelu, faci friddu veramenti  
ma u zampagnaru sona e friddu non ndi senti  
Sota zampagnaru sona lu nuvena  
cusi caddi u cori d'a genti c'hèsti in pena  
sona zampagnaru fammullu pi fauri  
chi stu patisi i piccatu ha bisognu di caluri.

Santissima Natali riportindti allegria

Stringimindti lutti antornu

mbrazzamundti e cussia

Nino Sapone



Pasquale Porpiglia è nato il 20 settembre 1948 a San Roberto di Reggio Calabria. Dopo aver conseguito il diploma di maturità scientifica presso il Liceo scientifico "L. Da Vinci" di Reggio Calabria, all'età di 19 anni emigra in Canada dove, presso la Winnipeg University di Winnipeg, Manitoba consegue il Bachelor of Arts Honor. In Canada ha lavorato alle dipendenze del ministero di "Manpower and Immigration". Ritornato in Italia nel 1948 si è occupato di problemi sindacali e del lavoro. È stato amministratore nel comune di San Roberto. Ha conseguito la laurea in "Lingue e letterature straniere" presso l'università degli studi di Messina. Attualmente ricopre l'incarico di Esperto presso l'Agenzia per l'impiego della Calabria - ministero del Lavoro.

# Nello scenario di piazza Municipio la prima edizione del "Città di San Roberto"

## Un premio ed una vetrina internazionale

### Riconoscimenti a Giuseppe Cotroneo, Nino Marazzita e Aurelia Nania

Nella splendida cornice di piazza Municipio, si è svolto, nei giorni scorsi, il primo premio internazionale "Città di San Roberto". Il premio, ideato dal sindaco Roberto Vizzari ed organizzato in collaborazione dell'associazione culturale Domenico Aliquò, intende attribuire riconoscimenti a personaggi che nel corso della propria vita professionale, sociale, si siano distinti per particolari meriti che ne fanno esempi da seguire. Il premio è diviso in tre sezioni: personaggio illustre nazionale ed internazionale; personaggio illustre calabrese; personaggio illustre sannobresese.

Alla presenza del sindaco Roberto Vizzari, del vice presidente del Consiglio regionale della Calabria, Francesco Fortugno, del presidente del Consiglio Provinciale di Reggio Calabria Piero Patafi, dell'assessore alla cultura del comune di San Damiano d'Asti Massimo Marchiaro, del direttore artistico-culturale dell'estate sannobresese Filippo Maria Aliquò, e di diversi sindaci ed amministratori della Vallata, per l'anno 2005 sono stati l'avvocato Nino Marazzita, la professoressa Aurelia Nania e il dottor Giuseppe Cotroneo a ricevere l'ambito riconoscimento.

A Giuseppe Cotroneo, genitore dell'altrettanto noto Roberto Cotroneo scrittore e critico letterario è stata anche consegnata la "Chiave della Città".

Il premio internazionale è stato assegnato con le seguenti motivazioni. All'avvocato Nino Marazzita: "E' dal 1965 che riesce con immensa abnegazione a portare alta l'immagine della sua Calabria in Italia e all'estero. Noto ed apprezzato professionista, è presente in tutti i più importanti processi giudiziari della nostra storia italiana. Frequenti sono le sue presenze nelle emittenti televisive e radiofoniche nazionali dal "Tappeto Volante" di

Luciano Rispoli al "Maurizio Costanzo Show"; alla professoressa Aurelia Nania: "Con la sua Arte della pittura e della ceramica ha diffuso in Italia e all'estero sensazioni uniche ed irripetibili. Anche se giovane d'età ha un brillante percorso artistico che la vede preme-ggiare nel sacro e nel profano, nel figurativo e nell'astratto, con molta disinvoltura. Dall'animo nobile ed umile, è riuscita anche a far parlare di se Giovanni Paolo II"; al dottor Giuseppe Cotroneo: "Autentico ed egregio figlio del nostro Paese, illustre personaggio che ha fatto riflettere di vero splendore, fuori dalla sua terra, tutte le qualità che fanno di un uomo un vero prestigioso professionista. La sua vita è stata sempre dedicata ad alleviare le sofferenze dell'umanità". La consegna del premio e delle chiavi del paese a Giuseppe Cotroneo, figlio illustre di San Roberto, ha suscitato sentimenti di grande commozione nei presenti, soprattutto in quelli più anziani che lo ricordavano giovane studente quando andò via da San Roberto e grande commozione ha suscitato in lui desideroso di incontrare i suoi paesani in una circostanza simile.

Durante la cerimonia di consegna dei premi si è esibito il gruppo folkloristico "San Giorgio Martire", allietando i presenti con canti e balli tradizionali. La manifestazione si è conclusa con la presentazione del libro fotografico realizzato nell'ambito del progetto di servizio civile dai ragazzi della locale Pro-Loce presieduta da Mariano Romco, e patrocinato dall'amministrazione comunale e con la presentazione del nuovo sito internet del Comune. La serata si è conclusa con un sontuoso buffet di prodotti tipici locali e con l'arrivederci alla prossima edizione con la convinzione che questo diventerà un prestigioso appuntamento culturale per Reggio e i calabresi illustri.



I momenti più significativi della cerimonia di consegna del premio "Città di San Roberto"

## La partecipazione del gruppo "San Giorgio martire" a San Damiano d'Asti Il nostro folk alla Fiera dei Santi

Piemonte e Calabria a confronto, nell'edizione 2005 della "Fiera dei Santi" di San Damiano d'Asti. Il comune di San Roberto, con una delegazione guidata dal primo cittadino, Roberto Vizzari, e la partecipazione del gruppo folkloristico "San Giorgio Martire", ha infatti partecipato alla due giorni piemontese all'insegna delle tradizioni e dei sapori. "La Fiera dei Santi" è una interessantissima kermesse enogastronomica, tra mostra mercato al tarluffo, concorso premiazione dei vini novelli e d'annata, presentazione del vino al bergamotto, degustazioni di pietanze al tarluffo presso i ristoranti delle colline dell'Astigiano. Una manifestazione che ha rinnovato il rapporto tra il comune di San Roberto e quello di San Damiano d'Asti. In passato si era registrata la visita in Calabria, e la partecipazione al premio "Città di San Roberto, dell'assessore Marchiaro, adesso il cambio di cortesia ed ospitalità in Piemonte, con la presenza del sindaco e dell'apprezzatissimo gruppo folk alla "Fiera dei Santi".



Il sindaco Vizzari, Sara Randazzo e l'assessore Marchiaro mentre riceve i doni del gruppo folk

## Il Comune farà parte per la prima volta e con diritto di voto dell'Asireg Adesione al Consorzio industriale

Adesso è finalmente una realtà. Il comune di San Roberto fa parte del Consorzio Sviluppo industriale della provincia di Reggio Calabria. A comunicarlo, con una lettera datata 10 novembre 2005, è stato personalmente il direttore generale dell'Asireg della provincia di Reggio Calabria. Che evidenzia: "Con delibera n. 6 del 27/11/2005, l'Assemblea generale di questo Ente ha preso atto della comunicazione trasmessa da codesto comune

con nota datata 28/7/2005 prot. n. 2215 - acquisita in data 1/8/2005 al protocollo n. 3927 - con la quale informa che il consiglio comunale con proprio provvedimento n. 12 del 28/6/2005 ha accettato lo Statuto consortile confermando la sottoscrizione di n. 1 quota di partecipazione al fondo consortile.

Per gli effetti, codesto comune è facente parte delle compagnie consortili. Pertanto, al fine di poter esercitare il diritto di voto nella prossima

riunione, si invita a voler effettuare - con course sollecitudine - il versamento pari ad euro 2.000,00 (come già specificato nella nota consortile prot. n. 2448 del 20/5/2005). Un ingresso di fondamentale importanza quello del comune di San Roberto nel Consorzio per lo Sviluppo industriale della provincia di Reggio Calabria. Nuove opportunità nel prossimo futuro sicuramente si offriranno alla comunità sanrobertese.

### IL BILANCIO

Con deliberazione N° 11 del 28/06/2005 il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2004 che presenta le seguenti risultanze riassuntive:

RISULTANZE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2004	=	=	869.483,00
Riscossioni	488.673,62	1.034.694,45	1.523.368,07
Pagamenti	455.350,13	1.125.208,14	1.580.558,27
Fondo di cassa al 31 dicembre 2004	=	=	812.293,00
Residui attivi	784.656,29	734.833,12	1.519.478,41
Residui passivi	1.375.617,74	819.008,01	2.194.625,75
Avanzo d'amministrazione al 31/12/2004	=	=	137.145,66

### LA GIUNTA

Roberto	VIZZARI	(sindaco)
Giuseppe	SURLETTI	(vicesindaco)
Carmelo	SGARLATO	(assessore)
Vincenzo	RANDAZZO	(assessore)
Francesco	MORENA	(assessore esterno)

### I CONSIGLIERI

Carmelo	SACCÀ	(consigliere)
Carmelo	SGARLATO	(consigliere)
Matteo	BUSCETTI	(consigliere)
Antonino	MICARI	(consigliere)
Giuseppe	SURLETTI	(consigliere)
Pasquale	SORLETTI	(consigliere)
Vincenzo	RANDAZZO	(consigliere)
Santo	CALAZZO	(consigliere)
Giuseppe	ROMEO	(consigliere)
Carmelo G.	MILANA	(consigliere)
Rocco	MAZZA	(consigliere)

### INDIRIZZI

• COMUNE DI SAN ROBERTO - Piazza Roma, 93  
Tel. 0965/75336-753700, fax 0965/753812

• SITO INTERNET: [www.sanroberto.it](http://www.sanroberto.it)

• SEGRETARIO COMUNALE: Francesco MINNITI

indirizzo posta elettronica-email: [consanroberto@libero.it](mailto:consanroberto@libero.it)

• RESP. SETTORE FINANZIARIA: Antonino SAPONE

indirizzo posta elettronica-email: [sanroberto.rag@libero.it](mailto:sanroberto.rag@libero.it)

• RESP. PROCEDIMENTO UFFICIALE TRIBUTI: Giorgio VIZZARI

indirizzo posta elettronica-email: [consanroberto2@libero.it](mailto:consanroberto2@libero.it)

• RESP. SETTORE TECNICO: Giovanni ARILLOTTA

indirizzo posta elettronica-email: [sanrobertotecnico@libero.it](mailto:sanrobertotecnico@libero.it)

• RESP. SETTORE AMMINISTRATIVO: Pietro GAETANO

indirizzo posta elettronica-email: [consanroberto3@libero.it](mailto:consanroberto3@libero.it)

• RESP. PROCEDIMENTO SANAGRIE E STATO CIVILE: Antonia ARILLOTTA

indirizzo posta elettronica-email: [sanrobertosanografie@libero.it](mailto:sanrobertosanografie@libero.it)

• VIGILI URBANI: Santo PORRIGLIA e Giorgio BUSCETTI

recapito telefonico 0965/75336-753700.

SAN ROBERTO NEWS - un'edizione Infosoft Calabria Mediterranea supplemento alla testata giornalistica "Mediterraneo" Reg. Trib. di RC n. 8/93 coordinamento giornalistico Francesco TIZIANO progetto grafico Maurizio DE MARCO stampa LITOGRAFIA AZ Reggio Calabria

### IN BREVE

#### Lo statuto comunale

Lo statuto del comune di San Roberto attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 25 del 19 luglio 2003, modificato con deliberazione del consiglio comunale n. 14 del 15 luglio 2004. Lo stesso è rispettoso di quanto prescritto dal Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 ed è inserito nel sito del ministero dell'Interno, al link [http://www.sanroberto.it/uffici/uffici\\_statali\\_comunali\\_e\\_provinciali/istituita\\_presso\\_il\\_ministero\\_dell'interno](http://www.sanroberto.it/uffici/uffici_statali_comunali_e_provinciali/istituita_presso_il_ministero_dell'interno). È consultabile sul sito del comune [www.sanroberto.it](http://www.sanroberto.it) nonché sul sito del ministero dell'Interno, all'indirizzo <http://indexstatuti.it/indexstatuti.html>.

#### Opere pubbliche

È in programma per l'immediato futuro la realizzazione di diverse opere pubbliche. Nella frazione Acquacalda è prevista la realizzazione di una piazza intitolata a S. Maria di Pas, con finanziamenti regionali al 90%. Nell'ambito dei finanziamenti Pir della Regione Calabria è prevista la riqualificazione del centro storico nonché la realizzazione di un sistema informativo territoriale. Con finanziamenti dell'amministrazione provinciale di Reggio Calabria si realizzerà, presso il plesso scolastico dell'Istituto comprensivo, un impianto sportivo polivalente coperto. Nei Piani d'Aspromonte sarà realizzato un acquedotto rurale con finanziamento regionale.

#### Sito web

Dai primi giorni di settembre di quest'anno è on-line il nuovo sito istituzionale del comune di San Roberto all'indirizzo internet [www.sanroberto.it](http://www.sanroberto.it) (eventualmente aggiungere breve descrizione).

#### Cent'anni di nonna Antonia

Domenica 30 ottobre 2005 è stato festeggiato il primo secolo di vita della signora Porchi Antonia. Alla cerimonia celebrativa tenutasi a Melia il sindaco Roberto Vizzari ha formulato gli auguri alla centenaria a nome di tutta l'amministrazione comunale consegnando alla stessa una targa ricordo.



1000

LE PRESENZE

Oltre millecinquecento le persone che hanno visitato gli stand allestiti per la degustazione

500

CHILI DI CASTAGNE

Beni cinquecento kg. di castagne utilizzati per caldarroste e cucina di piatti tipici



## La sagra della Castagna in vetrina i prodotti tipici

Una grande festa. E non solo per i cittadini di San Roberto ma anche per i tanti visitatori ed appassionati di enogastronomia che non si sono fatti sfuggire il tradizionale appuntamento con la Sagra della castagna e dei sapori tipici sanrobertesi. Non solo gastronomia, però. Per il sindaco Roberto Vizzari la Sagra "è un'occasione di promozione culturale e del territorio". E così è stato, coniate le centinaia e centinaia di visitatori ed appassionati. La tavola rotonda, a cui hanno partecipato il parlamentare Giuseppe Caminiti l'assessore regionale Pasquale Tripodi, i consiglieri regionali Nino De Gaetano ed Alberto Sarra, il presidente del Consiglio provinciale Piero Patafi, i sindaci di Villa, Cassone, e Campo Calabro, Scopelliti, è culminata con la consegna della prestigiosa "Castagna d'argento" all'ex prefetto di Reggio Calabria, Giovanni D'Onofrio. A spiegarne le motivazioni è lo stesso sindaco Roberto Vizzari: "Perché è stato sempre vicino ai sindaci ed alle amministrazioni comunali, anche le più piccole; e perché non ha mai fatto mancare il sostegno, l'aiuto e la collaborazione nella difficoltà della quotidiana vita comunale". Subito dopo spazio agli stand; con in passerella le castagne aspromontane ma anche una vetrina impareggiabile di prelibatezze tipiche del comprensorio di San Roberto: funghi, matalini, sottoli, frittiate, dolci. Il tutto scandito dall'esibizione del gruppo di musica etnica, gli Extra Moenia.



In alto da sinistra la preparazione delle caldarroste, gli stand per la degustazione; sopra due fasi della manifestazione e la tavola rotonda per la consegna della Castagna d'argento con il parlamentare Giuseppe Caminiti il sindaco Roberto Vizzari e i consiglieri regionali Alberto Sarra e Nino De Gaetano

ALBO D'ORO

A D'Onofrio  
l'edizione 2005

- 2005  
GIOVANNI D'ONOFRIO
- 2004  
VITTORIO MONDELLO
- 2003  
MARIO TASSONE
- 2002  
FRANCO ROMEO
- 2001  
NUNZIO RAPISARDA

# A tutto campo, tra consuntivi e progetti futuri, con il sindaco di San Roberto, Roberto Vizzari, Così convinceremo i giovani a non emigrare

## Obiettivo sviluppo: nel nuovo anno in cantiere tre importanti opere pubbliche

**T**ra presente e futuro. C'è un filo conduttore preciso dietro le tante iniziative messe in atto dall'amministrazione comunale di San Roberto guidata dal sindaco Roberto Vizzari. Una serie di argomenti, incontri, manifestazioni e progetti con al centro il medesimo obiettivo: rivitalizzare la cittadina di San Roberto, impedire il processo di spollazione demografica, offrire un'opportunità ai tanti giovani che desiderano restare nella città di San Roberto, garantire una qualità della vita più che dignitosa a chi risiede, sostenere la crescita culturale e sociale della comunità. Tutto coincide con un'importante opera viaria, il completamento



Sopra la piazza di San Roberto, a destra una panoramica della città e sotto il laghetto di Lumia coperto dalla neve

dei lavori dell'ex strada Statale 670. Fino al momento si sono susseguite tante promesse, tutte non mantenute. La realtà, e quindi i disagi e le disaffezioni, sono sotto gli occhi di tutti. Soprattutto dei cittadini di San Roberto, penalizzati dal mancato completamento dell'arteria viaria. Il cantiere è perennemente aperto, i lavori di rifacimento della strada che collegherà Villa San Giovanni con Gambaric d'Aspromonte procedono a rilente. Il sindaco Roberto Vizzari, a nome dell'intero civico consesso, ha più volte espresso sconcerto e proteste per la situazione di intollerabile ritardo e immobilità in cui versano i lavori dell'ex strada statale 670: «Abbiamo stigmatizzato aspramente la condotta dell'Anas e delle varie ditte aggiudicatrici dei lavori che, a fronte di innumerevoli rassicurazioni sulla ripresa e celerità nell'esecuzione dei lavori, hanno sempre proceduto con tempi lentissimi. Infitto non hanno mai realizzato una concreta, fattiva e conti-

man al servizio dei cittadini per trasportarli sulla spiaggia di Scilla. Il bus del mare ha fatto la spola tra San Roberto e Scilla per tutto il mese di agosto, servendo comunque anche i cittadini della Vallata, quindi di Fiumara e di Campo Calabro. Un'iniziativa che abbiamo voluto fortemente perché vogliamo consentire a tutti di andare al mare con

montagna e godersi il cartellone di iniziative che abbiamo allestito».

Già, perché in estate è stata effettuata una programmazione da parte del comune molto interessante. Come recita simbolicamente lo slogan del cartellone estivo, «R...Estate con noi a San Roberto». Cosa si verificò? «Ogni sera uno spettacolo, un'i-

secco, piano bar e concerti di musica leggera, l'imitatore Pasquale Capri, sagra della salsiccia e del pane di grano, il Blu Sky cabaret, cinema sotto le stelle e gli immancabili giochi pirotecnici». In autunno, invece, la tradizionale «Sagra della Castagna e dei prodotti tipi sanrobertesi» con il prestigioso consegna della «Castagna d'argento» che per il 2005 è andata all'ex prefetto di Reggio

paese, spettacoli e iniziative di aggregazione sociale, il concerto di Natale, l'arrivo di Babbo Natale con la consegna di doni e giocattoli ai bimbi sanrobertesi. E poi una giornata da passare con gli anziani, con chi ha necessità di parlare, di sostegno morale. Pensere proprio a tutti, come è giusto che sia».

E per il nuovo anno, il 2006, che cosa bolle in pentola per San Roberto:

“

È cruciale completare la Statale ex 670. Per questo il Consiglio comunale si sta impegnando senza risparmio in energie

”

matiche, facendosi promotore di riunioni o incontri da cui possano scaturire soluzioni definitive della vicenda».

E pensare che San Roberto ha vissuto una estate da protagonista. Due le manifestazioni che hanno dato lustro alla città. «Il bus del mare» e «R...Estate con noi a San Roberto». Procediamo con ordine. Che cos'è il bus del mare? «Un pull-



serenità, senza lo stress del viaggio, del parcheggio. Gli orari sono comodi e flessibili, per tutte le esigenze. La sera rientro a San Roberto, dove i cittadini potranno respirare l'aria fresca della nostra

iniziativa, un momento di aggregazione e socializzazione, di svago e divertimento. Gruppi folk, gare ciclistiche, ginkana, la pentolaccia, raduno di organetto, zampogna e tamburello, ballo del

“

Con il 2006 si parte con il recupero del centro storico, piazza Padre Pio ad Acquacalda e una struttura sportiva

”

Calabria. Giovanni D'Onofrio. Un appuntamento che si consolida anno dopo anno: «Una grande festa per i cittadini di San Roberto ma anche per i tanti visitatori ed appassionati di enogastronomia. Ormai è un appuntamento eluti, imperdibile».

E per il futuro, a partire da questo Natale 2005: «Tante iniziative in cantiere. L'addobbo del

“A gennaio partirà l'opera di recupero del centro storico per un importo di 700mila euro, realizzazione della pavimentazione, l'illuminazione e spazi pubblici per i cittadini. Ad Acquacalda sarà realizzata una piazza in omaggio a Padre Pio per un importo di 1150mila euro. A San Roberto centro una struttura sportiva polivalente al chiuso. Tutto perseguendo lo sviluppo del territorio per la gente, per i giovani sanrobertesi che vogliamo incentivare a rimanere nella propria città con un contesto sociale gratificante ed un'opportunità di lavoro seria».

Amministrazione Comunale



# San Roberto

*fra montagna e mare*

**S**an Roberto è un centro collinare (situato a 250 metri slm, anche se il territorio comunale sale fino ai 1.300 metri) della provincia di Reggio Calabria, piccolo (2.560 abitanti) ma posto dalla Natura e dalla Storia ad un importante snodo dell'asse Aspromonte-Mare.

Ai suoi piedi scorre veloce verso il vicino stretto di Messina la fiumara Catona, con una larga vallata impregniata dai fiorenti agrumeti di "sanguinelle", e da ortolizi a ciclo continuo. Alle spalle, si estendono magnifici boschi di castagni, ai quali è legata la tradizione para-industriale del Paese, noto in passato per le sue segherie e per la lavorazione artigianale del legno; ancora più su, si allargano a perdita d'occhio i Piani d'Aspromonte, ricchi di acque sorgive, percorsi da grandi mandrie di ovicaprini, e fecondi d'ogni genere di prodotti.

Chiudono il panorama le granitiche cime di Montalto, coperte da fitte faggete e pinete, paradiso dei funghi porcini e degli aggressivi cinghiali.

La Storia ci dice che su queste fertili terre imposero il loro nome, fin dai tempi svevi, famosi feudatari come i Sanseverino, i Ruffo, i Carafa. Da questo esaltante patrimonio naturalistico, San Roberto ha preso le mosse per costruirsi un futuro nuovo, capace di dare risposte soddisfacenti a chi ha voglia di lavorare, a chi intende mantenere intatte le proprie radici.

L'idea della nostra amministrazione comunale è quella di offrire una piacevole occasione di svago e relax, in un ambiente ideale, con una radicata ospitalità globale e una vasta gamma di saporetissimi prodotti enogastronomici. E, non ultimi, torrenti e invasi artificiali per la pesca sportiva di trote e anguille.

Agroalimentare, agriturismo, turismo naturalistico: sono i passaggi base di una grande sfida, di una forte scommessa che San Roberto ha fatto con se stesso, puntando sui giovani e sulla loro sempre maggiore attenzione alla managerialità, alla solidarietà; una battaglia di valori per aprire strade nuove di progresso e di benessere per tutti.

San Roberto è tutta qui: una Comunità viva, consapevole dei propri punti di debolezza, ma seriamente impegnata a farli diventare punti di sicura forza.

Il sindaco *Roberto Vizzari*

